



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2026

L'anno 2026, addì 26 del mese di maggio, alle ore 15:24, presso la Sala del Palazzo dell'Abbondanza di Massa Marittima, si è riunito il Consiglio comunale, convocato nei modi di legge per le ore 15:00, in sessione STRAORDINARIA, in seduta "Aperta", sotto la presidenza del SINDACO Dott.ssa Irene Marconi.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE Avv. Gianluca Gioffré, incaricato della redazione del presente verbale previo appello dei presenti.

Preliminarmente all'inizio dei lavori, il SINDACO ringrazia i presenti e la numerosa platea intervenuta, che testimonia l'interesse per il tema oggetto della seduta, riguardante non soltanto il Comune di Massa Marittima, ma l'intero territorio.

Il SINDACO fornisce alcune indicazioni preliminari sullo svolgimento della seduta, ricordando che si tratta comunque di una seduta del Consiglio comunale e che, come tale, deve svolgersi nel rispetto delle regole proprie dell'organo consiliare.

Precisa che, ordinariamente, nel Consiglio comunale hanno diritto di parola i consiglieri comunali; tuttavia, trattandosi di Consiglio comunale aperto, potranno intervenire anche le persone formalmente invitate in ragione del ruolo ricoperto. In particolare, richiama la presenza dei Sindaci e dei delegati dei Comuni del territorio, delle rappresentanze sindacali, dei consiglieri regionali, dei direttori e responsabili dei vari reparti e dei rappresentanti della Direzione aziendale.

Il SINDACO rivolge quindi un ringraziamento agli ospiti presenti, tra cui il Dott. Marco Torre, la Dott.ssa Barbara Innocenti, la Dott.ssa Silvana Pilia, il Dott. Riccardo Antonelli e il Dott. Michele Ventimiglia, evidenziando come, nel corso dei mesi precedenti, abbiano accompagnato con disponibilità e attenzione il confronto sul tema della sanità territoriale e dell'Ospedale Sant'Andrea.

Il SINDACO precisa che, trattandosi di una seduta consiliare, non sono previsti interventi dal pubblico, ma soltanto da parte dei consiglieri comunali e dei soggetti invitati.

Invita inoltre tutti coloro che prenderanno la parola a contenere, per quanto possibile, la durata degli interventi, al fine di consentire un ordinato svolgimento della seduta e la più ampia partecipazione dei numerosi soggetti chiamati a intervenire.

Il SINDACO ringrazia nuovamente la Direzione aziendale per la disponibilità, nonché i Sindaci, i delegati dei Comuni presenti e tutti coloro che hanno accolto l'invito dell'Amministrazione comunale.

Conclusa l'introduzione, il SINDACO lascia la parola al Segretario per l'appello dei Consiglieri presenti e per il prosieguo dei lavori.



Comune di Massa Marittima
Provincia di Grosseto

All'appello risultano:

NOMINATIVO	APPELLO
IRENE MARCONI (SINDACO-PRESIDENTE)	PRESENTE
LORENZO BALESTRI (ASSESSORE)	PRESENTE
IVAN TERROSI	PRESENTE
SARA MONTEMAGGI (ASSESSORE)	PRESENTE
MARIA ANGELA GUCCI (ASSESSORE)	PRESENTE
GIULIANA FAZZINI	PRESENTE
SIMONE CECCONI	PRESENTE
FRANCESCA VANNI	PRESENTE
COSIMO GOIARDO GABRIELLI	PRESENTE
PAOLO MAZZOCCO	PRESENTE
ALESSANDRO GIULIANI	ASSENTE
SANDRO POLI	PRESENTE
DANIELE BROGI	ASSENTE

* *in collegamento da remoto*

Presenti all'appello n. 11 (n. 10 CONSIGLIERI oltre il SINDACO).

Partecipa, senza diritto di voto, il VICESINDACO Ing. Maurizio Giovannetti in qualità di Assessore esterno.

Assenti all'appello n. 2 (GIULIANI, BROGI).

IL PRESIDENTE

Riconosciuta, dopo l'appello del Segretario, la validità del numero legale degli intervenuti per l'assunzione delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio comunale alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Le comunicazioni del SINDACO sono da intendersi assorbite da quelle rese preliminarmente all'appello e non sono rese ulteriori comunicazioni.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

2. PROPOSTA DI DELIBERA N. 18/2026 – MOZIONE SULLA SANITÀ TERRITORIALE NELLE COLLINE METALLIFERE E L'OSPEDALE S. ANDREA PRESENTATA DALL'ASSESSORE ALLA SANITÀ DEL COMUNE DI MASSA MARITTIMA.

Il SINDACO introduce il secondo punto all'ordine del giorno e dà la parola all'Assessore Gucci per l'illustrazione della mozione relativa alla sanità territoriale nei territori delle Colline Metallifere e all'Ospedale Sant'Andrea di Massa Marittima.

L'ASSESSORE GUCCI ringrazia il Sindaco e procede all'illustrazione della mozione, richiamando il percorso già svolto dal Consiglio comunale di Massa Marittima sul tema della sanità territoriale e dell'Ospedale Sant'Andrea.

Ricorda, in particolare, che in data 24 novembre 2021 il Consiglio comunale aveva approvato un documento elaborato dalla Commissione consiliare sanità e politiche sociali, avente ad oggetto la situazione dell'Ospedale Sant'Andrea e dei servizi territoriali nei territori delle Colline Metallifere, nonché le indicazioni e le azioni propositive per il loro miglioramento.

Rammenta inoltre che, in data 17 febbraio 2022, si era svolta una seduta aperta del Consiglio comunale, alla presenza dell'allora Direttore generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est, dott. Antonio D'Urso, nel corso della quale era stato presentato il documento approvato il 24 novembre 2021.

L'ASSESSORE richiama poi la deliberazione del 2 febbraio 2024, con la quale era stata approvata all'unanimità una mozione di impegno per la riorganizzazione della sanità territoriale legata ai territori delle Colline Metallifere, nonché la deliberazione del 26 giugno 2025, con cui il Consiglio comunale aveva approvato una mozione sull'Ospedale Sant'Andrea di Massa Marittima e sulla sanità territoriale.

Ricorda infine che, in data 19 dicembre 2025, il Consiglio comunale aveva approvato all'unanimità dei presenti un'ulteriore mozione avente ad oggetto l'osservatorio sull'Ospedale Sant'Andrea di Massa Marittima e sulla sanità territoriale.

L'ASSESSORE evidenzia che da tali atti emerge in modo costante la preoccupazione del Consiglio comunale di Massa Marittima in merito alla tenuta e allo sviluppo dell'Ospedale Sant'Andrea e dei servizi sanitari territoriali.

La mozione dà atto che, nel tempo, sono stati raggiunti alcuni risultati positivi, tra cui il mantenimento e il rafforzamento di servizi ospedalieri e territoriali, l'attenzione verso il pronto soccorso, la chirurgia, la medicina, l'oncologia e gli ambulatori specialistici, nonché l'avvio di interventi strutturali e organizzativi rilevanti.

Viene altresì richiamata l'esigenza, già evidenziata nelle precedenti deliberazioni consiliari, di definire un assetto di governo dei servizi socio-sanitari territoriali delle Colline Metallifere, collegando tale riorganizzazione al rafforzamento dell'Ospedale Sant'Andrea quale presidio ospedaliero di riferimento del territorio.

L'ASSESSORE sottolinea che, nelle precedenti mozioni, erano già state formulate numerose proposte e richieste di intervento, alcune delle quali oggetto di confronto con la precedente Direzione aziendale. Tra queste richiama, in particolare, la necessità di procedere al completamento degli interventi concordati, alla riorganizzazione interna del presidio ospedaliero, al rafforzamento del pronto soccorso, alla valorizzazione dei servizi territoriali e alla piena funzionalità delle attività ambulatoriali e ospedaliere.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

La mozione richiama inoltre la necessità di procedere, in tempi brevi, all'attuazione degli interventi già annunciati e programmati, con particolare riferimento alla riorganizzazione del pronto soccorso, al potenziamento dell'area medica e chirurgica, alla tutela dei servizi oncologici e al miglioramento degli spazi destinati ai pazienti e agli operatori.

L'ASSESSORE richiama, a tale proposito, anche quanto emerso nella seduta consiliare aperta del 17 febbraio 2022, nel corso della quale l'allora Direttore generale aveva rappresentato la disponibilità di risorse per la realizzazione di interventi strutturali, tra cui quelli relativi al pronto soccorso e al potenziamento tecnologico del presidio.

La mozione ribadisce quindi la necessità che tutti gli interventi già programmati e concordati vengano confermati e realizzati, con un cronoprogramma chiaro, tempi certi e aggiornamenti costanti sull'andamento dei cantieri e sulle fasi di trasferimento dei servizi.

Particolare attenzione viene riservata alla situazione dell'oncologia, rispetto alla quale il Consiglio comunale segnala la necessità di garantire spazi adeguati, dignitosi e funzionali, sia per gli operatori sia per i pazienti, tenendo conto della delicatezza delle patologie trattate e dell'importanza del servizio per il territorio.

La mozione chiede inoltre di procedere al rafforzamento del pronto soccorso dell'Ospedale Sant'Andrea, alla piena valorizzazione delle attività specialistiche, alla stabilizzazione e al potenziamento dei servizi ospedalieri e territoriali, nonché alla conferma del ruolo dell'Ospedale di Massa Marittima quale presidio essenziale per l'assistenza sanitaria nei territori delle Colline Metallifere.

L'ASSESSORE conclude dando lettura della parte dispositiva della mozione, con la quale si propone al Consiglio comunale di approvare il provvedimento e di trasmetterlo agli enti competenti, affinché le richieste e le indicazioni espresse possano trovare adeguato riscontro nelle sedi istituzionali competenti.

Il SINDACO ringrazia l'Assessore Gucci per l'illustrazione.

Prima di aprire la discussione e gli interventi dei consiglieri, il SINDACO propone di dare la parola all'Ing. Riccardo Antonelli, per un aggiornamento tecnico sullo stato dei lavori e del cantiere in corso presso l'Ospedale Sant'Andrea di Massa Marittima.

Il SINDACO dà la parola all'Ing. Antonelli per l'aggiornamento tecnico sullo stato dei lavori in corso presso l'Ospedale Sant'Andrea.

L'ING. ANTONELLI riferisce che l'intervento in corso riguarda un investimento complessivo pari a circa euro 7.100.000,00, originariamente finanziato con risorse aziendali e successivamente ricondotto a fondi statali. Precisa che si tratta di un intervento particolarmente complesso, riguardante l'adeguamento della struttura, anche sotto il profilo antincendio e della sicurezza.

Evidenzia che la complessità dell'intervento è dovuta anche al fatto che i lavori vengono eseguiti all'interno di una struttura ospedaliera in funzione, con la conseguente necessità di contemperare l'attività di cantiere con la continuità dei servizi sanitari.

L'ING. ANTONELLI riferisce che l'esecuzione dei lavori ha incontrato alcune criticità, anche connesse alla disponibilità di manodopera e all'andamento dell'appalto, determinando ritardi rispetto al cronoprogramma originariamente previsto. Precisa che sono state attivate le interlocuzioni necessarie con l'impresa e con i soggetti coinvolti, anche al fine di valutare le possibili soluzioni per la prosecuzione dell'intervento.

Rappresenta che la situazione attuale non può considerarsi ottimale sotto il profilo dei tempi, ma che l'Azienda sta seguendo costantemente l'evoluzione del cantiere, anche per individuare eventuali alternative operative qualora si rendessero necessarie.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

L'ING. ANTONELLI evidenzia che, allo stato, resta ferma la volontà di portare a conclusione l'intervento e che, una volta superate le criticità in corso, sarà possibile aggiornare il cronoprogramma delle successive fasi di lavoro.

Precisa inoltre che, in raccordo con la Direzione sanitaria, sono state svolte valutazioni sugli spazi e sull'organizzazione dei servizi, proprio per limitare il più possibile l'impatto del cantiere sull'attività ospedaliera e sui pazienti. Riferisce che alcune soluzioni devono essere definite tenendo conto delle esigenze del personale, dei reparti e della progressiva disponibilità degli ambienti interessati dai lavori.

Con riferimento ai posti di monitoraggio e agli ulteriori spazi collegati al pronto soccorso e ai servizi ospedalieri, l'ING. ANTONELLI chiarisce che alcuni interventi non sono ancora stati realizzati perché gli spazi interessati risultano tuttora coinvolti nelle attività di cantiere. Tali interventi potranno quindi essere presi in considerazione e completati una volta liberate le aree necessarie.

Riferisce, infine, che, per quanto riguarda l'attivazione dei dieci posti di ospedale di comunità, si è in attesa del relativo finanziamento ministeriale. Precisa che l'intervento risulta già approvato sotto il profilo programmatico, ma che occorre attendere la formalizzazione degli atti ministeriali necessari per l'inserimento nel programma e per la successiva attuazione.

Terminato l'intervento dell'Ing. Antonelli, il SINDACO ringrazia e dichiara aperta la fase degli interventi dei consiglieri.

Interviene l'ASSESSORE GUCCI, la quale, in apertura, rivolge un ringraziamento al Direttore generale e ai rappresentanti della Direzione aziendale presenti alla seduta, per avere assicurato la propria partecipazione al Consiglio comunale aperto.

L'ASSESSORE evidenzia che la presenza della Direzione aziendale rappresenta un'occasione importante di confronto, da svolgere con spirito costruttivo, chiarezza e responsabilità, nell'interesse del territorio, dei cittadini e dell'Azienda sanitaria.

Rivolge inoltre un ringraziamento alla cittadinanza presente, nonché a tutto il personale medico, paramedico e ai professionisti che quotidianamente operano per garantire la funzionalità e la continuità dei servizi sanitari, pur in presenza delle criticità più volte evidenziate.

L'ASSESSORE osserva che, negli ultimi anni, il territorio delle Colline Metallifere e l'Ospedale Sant'Andrea hanno vissuto una fase di progressivo ridimensionamento e riorganizzazione dei servizi sanitari, con conseguenti preoccupazioni da parte della popolazione e del personale sanitario. Tali preoccupazioni, a suo avviso, sono state aggravate anche da una non sempre adeguata informazione e condivisione da parte della Direzione aziendale.

In tale contesto, l'Assessore ritiene non condivisibile l'ipotesi di trasferimento o riduzione dell'attività chirurgica, poiché tale scelta rischierebbe di compromettere la continuità assistenziale, la sicurezza dei pazienti e la capacità del presidio ospedaliero di rispondere ai bisogni del territorio, determinando ulteriori flussi verso l'Ospedale Misericordia di Grosseto.

Sottolinea che esperienze organizzative analoghe, già adottate in altri territori, avrebbero comportato un depotenziamento dei presidi ospedalieri interessati, sia in termini di attività operatoria sia in termini di numero di interventi, con conseguente impoverimento dell'immagine dell'ospedale e riduzione degli accessi.

L'ASSESSORE richiama inoltre la necessità che i Sindaci, quali soggetti istituzionalmente preposti alla tutela della salute delle rispettive comunità, siano coinvolti preventivamente nelle decisioni, siano costantemente aggiornati sugli sviluppi e possano esercitare il proprio ruolo nelle sedi istituzionali competenti.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

A tale proposito, chiede per quale ragione non sia stata attivata la Conferenza dei Sindaci, sede istituzionale deputata all'esercizio di funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia sanitaria, alla definizione degli obiettivi e alla verifica dei programmi da attuare.

L'ASSESSORE evidenzia poi la necessità di accelerare le procedure relative al personale, anche con riferimento alla piena funzionalità dell'Unità operativa complessa di Medicina interna, servizio fondamentale per il presidio ospedaliero, anche in ragione del numero di ricoveri annui e del collegamento con le attività specialistiche presenti.

Con riferimento al pronto soccorso, l'ASSESSORE richiama quanto già evidenziato nella mozione, chiedendo che non vengano ulteriormente dilazionati gli interventi strutturali e organizzativi necessari, e che siano realizzate le opere già previste per il miglioramento degli spazi, della funzionalità e della sicurezza del servizio.

Il SINDACO ringrazia l'Assessore Gucci e chiede se vi siano ulteriori interventi da parte dei consiglieri.

Prende la parola il CONSIGLIERE MAZZOCCO, il quale, in apertura, dà conto di una comunicazione ricevuta da parte del Consiglio regionale, riferendo che alcuni consiglieri regionali non hanno potuto partecipare alla seduta poiché impegnati nei lavori consiliari regionali. Comunica inoltre che, nella stessa giornata, è stata depositata un'interrogazione regionale relativa all'ipotesi di trasferimento o riorganizzazione dell'attività chirurgica, affinché la questione venga approfondita nelle sedi competenti.

Il CONSIGLIERE dichiara quindi di condividere lo spirito della seduta e di ritenere positivo che il territorio si presenti unito, non per dividersi o polarizzare il confronto, ma per proporre soluzioni e rappresentare in modo unitario le proprie esigenze.

Esprime apprezzamento per la presenza dei Sindaci e dei rappresentanti dei Comuni del territorio, ritenendo tale partecipazione un segnale importante di avvicinamento e unità di intenti.

Il CONSIGLIERE precisa di nutrire profondo rispetto per il ruolo della Direzione aziendale e dei direttori presenti, pur avendo spesso assunto posizioni critiche e talvolta polemiche rispetto a decisioni assunte in ambito sanitario. Ritiene tuttavia necessario distinguere il rispetto personale e istituzionale dalla valutazione politica e amministrativa delle scelte effettuate.

Osserva che la questione centrale riguarda la capacità del territorio di ragionare in termini unitari: non come singolo Comune, né come singolo presidio, ma come area territoriale complessiva delle Colline Metallifere, nella quale l'Ospedale Sant'Andrea rappresenta un presidio di riferimento essenziale.

Il CONSIGLIERE richiama l'importanza della Conferenza dei Sindaci quale sede di raccordo istituzionale, sottolineando che gli impegni assunti dalla Direzione aziendale dovrebbero trovare in quella sede un monitoraggio puntuale, anche attraverso aggiornamenti periodici e verifiche semestrali.

Rileva che, nel corso degli anni, in occasione di precedenti Consigli comunali aperti e incontri istituzionali, sono stati assunti diversi impegni e formulate molte promesse, alcune delle quali non hanno poi trovato piena attuazione. Richiama a tale proposito documenti e accordi precedenti, nei quali erano già contenute molte delle richieste che oggi vengono nuovamente riproposte.

Il CONSIGLIERE osserva che la questione non riguarda soltanto la chirurgia o il pronto soccorso, ma l'intera funzione dell'Ospedale Sant'Andrea nel sistema sanitario territoriale. A suo avviso, il presidio deve tornare a svolgere quel ruolo di filtro e di risposta sanitaria di prossimità che storicamente ha garantito, alleggerendo anche la pressione sugli ospedali maggiori e offrendo risposte adeguate a bisogni di bassa e media intensità.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Richiama inoltre il tema degli investimenti strutturali e dei lavori di ristrutturazione, osservando che da molti anni vengono programmati interventi e finanziamenti, ma che occorre comprenderne tempi, ragioni dei ritardi e prospettive effettive di realizzazione.

Il CONSIGLIERE sottolinea quindi la necessità di passare dagli impegni generali a passaggi concreti e verificabili, affinché il confronto odierno non si esaurisca in dichiarazioni di principio, ma produca risultati misurabili per il territorio.

Conclude affermando che l'Ospedale Sant'Andrea non deve essere considerato un simbolo campanilistico, ma un presidio sanitario strategico per l'intera area. Per tale ragione, auspica che la Direzione aziendale e i Sindaci presenti assumano impegni chiari, verificabili e monitorabili nelle sedi istituzionali competenti.

Il SINDACO ringrazia il Consigliere Mazzocco e chiede se vi siano ulteriori interventi da parte dei consiglieri.

Il SINDACO dà la parola al Consigliere Terrosi.

Il SINDACO segnala preliminarmente che, da remoto, alcuni collegati hanno rappresentato difficoltà nell'ascolto degli interventi.

Interviene il CONSIGLIERE TERROSI, il quale rileva anzitutto che le difficoltà tecniche di ascolto confermano, anche simbolicamente, la complessità del confronto in corso.

Il CONSIGLIERE osserva che il tema della sanità territoriale e dell'Ospedale Sant'Andrea non viene affrontato per la prima volta nella seduta odierna. Ricorda, infatti, che da diversi anni il Consiglio comunale discute tali questioni, attraverso mozioni, documenti, impegni e incontri istituzionali, molti dei quali non hanno ancora trovato piena attuazione.

Esprime apprezzamento per l'intervento tecnico precedentemente svolto, in quanto consente di comprendere meglio lo stato effettivo dei lavori e le criticità del cantiere. Tuttavia, evidenzia che i tempi dell'intervento risultano ormai molto dilatati rispetto alle previsioni iniziali e che ciò ha prodotto disagi significativi nell'organizzazione dei servizi ospedalieri.

Il CONSIGLIERE richiama, in particolare, la situazione dell'oncologia, evidenziando che da mesi il servizio opera in condizioni non adeguate rispetto alle esigenze dei pazienti e degli operatori. Sottolinea che, trattandosi di un servizio rivolto a persone fragili e affette da patologie particolarmente delicate, gli spazi e le condizioni organizzative dovrebbero essere improntati alla massima attenzione e dignità.

Richiama poi la situazione del pronto soccorso, osservando che da tempo si parla della necessità di interventi strutturali e organizzativi. Ricorda che già in precedenti documenti e incontri era stata prospettata la realizzazione di interventi migliorativi, ma che, a distanza di anni, molte criticità risultano ancora presenti.

Il CONSIGLIERE riferisce, anche sulla base della propria esperienza diretta e dell'attività svolta come volontario, di aver constatato situazioni di forte difficoltà operativa, con spazi insufficienti, condizioni di promiscuità tra pazienti, difficoltà nella gestione dei codici più gravi e criticità nella corretta separazione dei percorsi, anche per pazienti che necessiterebbero di isolamento.

Pur riconoscendo la complessità della situazione e la necessità di valutare con attenzione le possibili soluzioni, il CONSIGLIERE sottolinea che tali condizioni non possono essere considerate ordinarie né accettabili nel lungo periodo.

Ritiene pertanto importante la presenza della Direzione aziendale alla seduta, considerandola un atto di attenzione e di responsabilità verso il territorio. Evidenzia che la gravità e la rilevanza delle problematiche



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

dell'Ospedale Sant'Andrea richiedono infatti un confronto diretto, istituzionale e concreto con i vertici dell'Azienda sanitaria.

Conclude ribadendo la necessità che dal confronto odierno emergano risposte chiare, impegni verificabili e tempi certi per il superamento delle criticità evidenziate.

Il SINDACO ringrazia il Consigliere Terrosi e dà atto dell'arrivo del Consigliere Poli.

Il SINDACO dà la parola al Consigliere Poli.

Il CONSIGLIERE POLI saluta i presenti e dichiara di voler partire dall'intervento tecnico precedentemente svolto dall'Ing. Antonelli, che ha fornito elementi utili ma che, a suo avviso, lascia ancora irrisolto il tema dei tempi certi di conclusione dei lavori.

Il CONSIGLIERE osserva che, in un contesto ordinario di gestione, non sarebbe accettabile limitarsi ad affermare che non è possibile indicare con precisione quando un intervento sarà concluso. Ritiene, infatti, che su un'opera riguardante un ospedale, e in particolare interventi di adeguamento e messa in sicurezza, sia necessario fornire dati certi, tempi chiari e responsabilità definite.

Sottolinea che gli interventi in corso presso l'Ospedale Sant'Andrea non possono essere rappresentati semplicemente come un investimento sanitario migliorativo, trattandosi anche di adeguamenti imposti da norme nazionali in materia di sicurezza. Proprio per questo, ritiene che debbano essere realizzati con urgenza e priorità, senza ulteriori rinvii o formulazioni generiche.

Il CONSIGLIERE richiama quindi il percorso svolto negli ultimi anni dal Consiglio comunale sul tema della sanità territoriale, ricordando che già nel 2021 e successivamente nelle mozioni approvate, in particolare quella del 26 giugno 2025, erano stati affrontati temi centrali relativi all'Ospedale Sant'Andrea, alla sanità delle Colline Metallifere e al ruolo del presidio ospedaliero.

Evidenzia che, nel tempo, si è maturata una consapevolezza condivisa: la salute non appartiene a una parte politica, né a un singolo partito o a un'azienda, ma costituisce un patrimonio di tutti i cittadini. Per tale ragione, ritiene positivo che sul tema si sia riusciti a costruire una sintesi ampia, capace di tenere insieme posizioni diverse e richieste provenienti dal territorio.

Il CONSIGLIERE precisa di non voler entrare nel dettaglio tecnico delle singole questioni sanitarie, rispetto alle quali riconosce la competenza di chi opera quotidianamente nel settore. Dichiara, tuttavia, di parlare anche come utente del sistema sanitario e come persona che, negli anni, ha avuto modo di conoscere da vicino l'Ospedale Sant'Andrea e il lavoro del suo personale.

A tale riguardo, esprime apprezzamento per il personale sanitario dell'ospedale, che definisce straordinario per professionalità, dedizione e capacità di supplire, con impegno quotidiano, alle carenze e alle difficoltà del sistema. Sottolinea che molte esperienze positive vissute dai cittadini all'interno dell'ospedale sono dovute proprio alla qualità umana e professionale degli operatori.

Il CONSIGLIERE richiama poi il tema della zona-distretto, leggendo il riferimento normativo secondo cui essa costituisce l'ambito territoriale ottimale per valutare i bisogni sanitari e sociali della comunità e per organizzare ed erogare i servizi territoriali, sanitari, socio-sanitari e sociali integrati.

Osserva che, a suo avviso, molte delle criticità attuali derivano dal fatto che il territorio non è più configurato come zona-distretto autonoma e che l'Ospedale Sant'Andrea ha perso, nel tempo, il riconoscimento pieno di presidio ospedaliero. Tale trasformazione avrebbe determinato, secondo il Consigliere, una progressiva subordinazione del territorio rispetto ad ambiti più ampi e centrati su altri presidi.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Il CONSIGLIERE evidenzia che il territorio delle Colline Metallifere presenta caratteristiche specifiche, quali dispersione territoriale, aree montane, distanze rilevanti e bassa densità abitativa, che impongono una valutazione diversa rispetto a territori più compatti o urbanizzati. In questo contesto, la vicinanza dei servizi sanitari e la capacità dell'ospedale di garantire risposte tempestive assumono un valore essenziale.

Ritiene pertanto che l'Ospedale Sant'Andrea debba essere considerato non come un presidio secondario o periferico, ma come un elemento fondamentale della rete sanitaria territoriale.

Il CONSIGLIERE si rivolge quindi alla Direzione aziendale, chiedendo che l'intervento conclusivo non si limiti a rassicurazioni generiche o a promesse, ma contenga impegni concreti, verificabili e misurabili. Ricorda che in passato, anche in occasione di precedenti incontri e Consigli comunali aperti, sono state formulate promesse che non sempre hanno trovato effettiva realizzazione.

Sottolinea che i cittadini del territorio giudicheranno l'operato della Direzione aziendale non sulla base delle dichiarazioni, ma dei risultati, delle opere effettivamente realizzate e dei servizi concretamente garantiti.

Conclude affermando che l'Azienda sanitaria, pur essendo formalmente un'azienda, ha una natura particolare, poiché si occupa della salute delle persone. Per tale ragione, a suo avviso, deve agire con la logica del servizio pubblico e della tutela dei cittadini, non con una logica meramente aziendale o economica.

Il SINDACO ringrazia il Consigliere Poli e chiede se vi siano ulteriori interventi, dando quindi la parola all'Assessore Balestri.

Interviene l'ASSESSORE BALESTRI, il quale ringrazia il Sindaco per il saluto rivolto ai presenti e rivolge a sua volta un saluto agli operatori ospedalieri, agli ospiti e a tutti coloro che partecipano alla seduta.

L'ASSESSORE evidenzia che, negli anni di esperienza amministrativa, ha ascoltato più volte discorsi e impegni sul futuro della sanità territoriale e dell'Ospedale Sant'Andrea. Ritiene tuttavia che il tempo delle promesse e dell'attesa sia ormai concluso e che sia necessario passare a decisioni e atti concreti.

Sottolinea che la questione dell'Ospedale Sant'Andrea non può essere derubricata a tema localistico o campanilistico, poiché riguarda la tenuta complessiva del sistema sanitario territoriale e il diritto alla salute dei cittadini delle Colline Metallifere.

L'ASSESSORE osserva che il tema assume rilievo anche politico generale, in quanto il progressivo impoverimento delle risorse destinate al sistema sanitario pubblico incide direttamente sulla capacità dei presidi territoriali di garantire servizi essenziali e condizioni di equità.

Richiama quindi il ruolo dell'Ospedale Sant'Andrea, che deve essere considerato un presidio strategico per il territorio. A suo avviso, la rete ospedaliera e territoriale può rappresentare uno strumento utile solo se effettivamente funzionante e se capace di valorizzare i presidi minori, evitando che essi divengano luoghi dai quali si sottraggono progressivamente risorse, competenze e personale.

L'ASSESSORE afferma che alcuni punti devono essere considerati non negoziabili. In particolare, richiama la necessità di procedere in tempi brevi e certi al rafforzamento dei servizi e dell'organizzazione interna dell'ospedale, superando annunci più volte formulati ma non ancora compiutamente realizzati.

Con riferimento alla chirurgia, dichiara che l'Amministrazione non è disponibile ad accettare ipotesi di depotenziamento. Il mantenimento di una unità operativa complessa aperta e pienamente funzionante costituisce, a suo giudizio, un requisito fondamentale per la sicurezza dei pazienti e per la natura stessa del presidio ospedaliero. Diversamente, il rischio sarebbe quello di trasformare l'Ospedale Sant'Andrea in un polo prevalentemente ambulatoriale, con perdita di funzioni essenziali.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

L'ASSESSORE richiama inoltre i dati dell'attività svolta, evidenziando che i risultati raggiunti sono il frutto del lavoro e dell'impegno del personale sanitario, degli operatori e di tutte le professionalità che quotidianamente garantiscono la funzionalità dei servizi.

Rileva poi la necessità di accelerare le procedure per la sostituzione delle figure apicali e di responsabilità, sia mediche sia infermieristiche, con particolare riferimento ai reparti e ai servizi essenziali per la continuità dell'assistenza.

Quanto ai cantieri e agli interventi strutturali, l'ASSESSORE evidenzia che il tema è già stato ampiamente affrontato, ma richiama la necessità di non perdere ulteriore tempo, soprattutto con riferimento ai lavori del pronto soccorso e alla riorganizzazione complessiva degli spazi.

Sottolinea infine un punto politico fondamentale: le mozioni e i documenti approvati dal Consiglio comunale, nonché il lavoro svolto dalla Commissione sanità, non possono restare meri atti formali. L'Azienda sanitaria, a suo avviso, non può ignorare le posizioni espresse dalla politica locale, poiché gli amministratori sono coloro che ogni giorno raccolgono le istanze, le paure e le richieste dei cittadini.

Rivolgendosi alla Direzione aziendale, l'ASSESSORE ribadisce che l'Ospedale Sant'Andrea deve essere considerato un presidio strategico e patrimoniale per il territorio, non solo a parole ma attraverso atti concreti. Conclude affermando che non si tratta di rivendicare promesse, ma di difendere un diritto costituzionale, quale il diritto alla salute.

Il SINDACO ringrazia l'Assessore Balestri e dà la parola alla Consiglieria Fazzini, Capogruppo di maggioranza.

Interviene la CONSIGLIERA FAZZINI, la quale saluta i presenti e ringrazia gli ospiti intervenuti, i rappresentanti della Direzione aziendale e tutti gli interlocutori presenti alla seduta.

La CONSIGLIERA concentra il proprio intervento sul tema della Casa di comunità, chiedendo chiarimenti sul suo effettivo funzionamento e sulla concreta attuazione delle finalità per le quali tale struttura è stata istituita.

Ricorda che la Casa di comunità dovrebbe rappresentare uno strumento di avvicinamento della sanità al territorio, con apertura al pubblico per un numero significativo di ore e con la presenza di diverse figure professionali. Evidenzia tuttavia che, allo stato, risultano presenti soltanto alcune figure, tra cui alcuni medici di medicina generale, mentre mancano o risultano insufficienti altre professionalità previste, quali infermieri territoriali, assistenti sociali, operatori socio-sanitari e ulteriori figure di supporto.

La CONSIGLIERA osserva che, affinché la Casa di comunità possa svolgere realmente la funzione per cui è stata pensata, sarebbe necessario attivare una medicina di gruppo effettiva, con una presenza coordinata dei medici di medicina generale, in grado di garantire risposta non solo ai propri assistiti, ma anche ai cittadini rimasti temporaneamente senza medico di base o che necessitino di una risposta in tempi rapidi.

Evidenzia che, a oggi, tale modello non risulta pienamente realizzato e che la struttura non è ancora in grado di offrire tutti i servizi attesi dalla popolazione. Sottolinea inoltre l'assenza di alcune figure professionali particolarmente importanti, tra cui lo psicologo, soprattutto in considerazione del crescente disagio giovanile e dei bisogni sociali emergenti.

La CONSIGLIERA richiama poi l'attenzione sulle giovani coppie, sulle famiglie e, in particolare, sulle donne, evidenziando la necessità di garantire servizi adeguati di accompagnamento alla maternità, alla gravidanza, al puerperio e alla cura dei neonati.

Ricorda che, in passato, il territorio poteva contare sulla presenza del consultorio e su servizi dedicati alla salute femminile, alla contraccezione, alla prevenzione, al supporto durante la gravidanza e nei primi mesi di



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

vita del bambino. Rileva invece che, attualmente, tali servizi risultano fortemente ridotti o assenti, con conseguente impoverimento dell'offerta sanitaria territoriale.

La CONSIGLIERA osserva che il territorio, sotto il profilo consultoriale, appare oggi sostanzialmente privo di risposte adeguate: mancano attività di prevenzione, supporto alla gravidanza, accompagnamento alla maternità e servizi continuativi rivolti alle donne.

Richiama quindi un percorso di cittadinanza attiva promosso da giovani residenti del territorio, che avevano rappresentato l'esigenza di servizi più adeguati in materia di salute femminile, maternità consapevole e supporto alle famiglie. Ricorda che tali istanze erano state portate all'attenzione dell'Amministrazione e degli organismi competenti, ma che, nonostante le soluzioni più volte promesse, il problema non risulta ancora risolto.

La CONSIGLIERA richiama alcune delle richieste formulate dai cittadini, tra cui la necessità di un servizio stabile e accessibile, la presenza di un'ostetrica quale figura professionale fondamentale, spazi adeguati, strumentazione idonea e un progetto multidisciplinare rivolto alla salute della donna, della gravidanza e della prima infanzia.

Si rivolge quindi alla Direzione aziendale, chiedendo di assumere una responsabilità concreta rispetto a tali problematiche. Evidenzia che la presenza dell'ostetrica non costituisce un servizio accessorio, ma una funzione istituzionale essenziale, capace di incidere positivamente sulla salute delle donne, delle famiglie e dell'intera comunità.

Chiede pertanto che venga assicurata la presenza stabile, o comunque programmata e periodica, di un'ostetrica presso la Casa di comunità di Massa Marittima, così da dare risposta a un bisogno reale del territorio e restituire piena funzione alla struttura.

Il SINDACO ringrazia la Consiglieria Fazzini e dà atto che si è concluso il primo giro di interventi dei componenti del Consiglio comunale. Passa quindi la parola agli altri soggetti intervenuti alla seduta aperta, iniziando dalla Dott.ssa Lidia Bai, collegata da remoto in quanto impegnata nei lavori del Consiglio regionale.

Interviene da remoto la DOTT.SSA LIDIA BAI, la quale ringrazia per l'invito e si scusa per non poter essere presente fisicamente, essendo contestualmente impegnata nei lavori del Consiglio regionale.

La DOTT.SSA BAI esprime apprezzamento per il confronto promosso dal Consiglio comunale e sottolinea l'importanza che il tema della sanità territoriale venga affrontato in modo unitario, superando divisioni politiche e ponendo al centro i bisogni concreti dei cittadini.

Richiama il fatto che il territorio delle Colline Metallifere presenta caratteristiche particolari e necessita di un'attenzione specifica, al fine di evitare che si crei un divario tra i cittadini che vivono nelle aree interne e quelli che risiedono in territori più prossimi ai grandi presidi ospedalieri.

La DOTT.SSA BAI osserva che le difficoltà della sanità territoriale si inseriscono anche in un quadro più ampio, segnato da carenze di risorse e da criticità del sistema sanitario nazionale. Tuttavia, ritiene necessario che, proprio per questo, le istituzioni regionali e aziendali mantengano un'attenzione particolare verso i territori periferici, nei quali l'indebolimento dei servizi produce conseguenze più immediate e gravi.

Evidenzia quindi la necessità di una pianificazione chiara, capace di indicare quali funzioni debbano essere garantite presso l'Ospedale Sant'Andrea, quali siano gli ostacoli alla loro piena attuazione e quali tempi siano previsti per il superamento delle criticità.

La DOTT.SSA BAI sottolinea che non è sufficiente limitarsi a difendere simbolicamente l'ospedale, ma occorre renderlo effettivamente funzionante, con servizi reali, personale adeguato e una programmazione



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

coerente. A suo avviso, il rischio da evitare è quello di avere una struttura formalmente presente, ma progressivamente svuotata di funzioni essenziali.

Ritiene pertanto necessario comprendere se l'orientamento dell'Azienda sia quello di confermare e rafforzare realmente il ruolo dell'Ospedale Sant'Andrea, oppure se si stia delineando un modello diverso. In entrambi i casi, ritiene indispensabile che ciò venga chiarito con trasparenza nei confronti degli amministratori e dei cittadini.

La DOTT.SSA BAI richiama infine l'importanza di mantenere una forte relazione tra ospedale, comunità e territorio, affinché il presidio sanitario non sia percepito come una struttura isolata, ma come parte integrante di una rete di servizi capace di dare risposte alle persone.

Conclude ringraziando il Consiglio comunale e i presenti, auspicando che dal confronto emergano impegni concreti e verificabili.

Il SINDACO ringrazia la Dott.ssa Bai e passa la parola ai Sindaci del territorio presenti in sala, invitando a intervenire il Sindaco di Follonica, Matteo Buoncrisiani.

Interviene il SINDACO DI FOLLONICA, MATTEO BUONCRISTIANI, il quale ringrazia il Sindaco di Massa Marittima per l'organizzazione del Consiglio comunale aperto, definendolo un momento importante di confronto sulla sanità territoriale e sul futuro dei servizi sanitari nell'area delle Colline Metallifere.

Il SINDACO BUONCRISTIANI dichiara di voler affrontare il tema senza demagogia, senza polemiche e senza contrapposizioni strumentali, ma con serietà e responsabilità istituzionale. Evidenzia tuttavia che non è più possibile limitarsi a rassicurazioni generiche o a promesse rinviate nel tempo, poiché la situazione attuale è oggettivamente difficile e i cittadini percepiscono ogni giorno un progressivo indebolimento dei servizi sanitari sul territorio.

Sottolinea che l'area interessata è vasta e complessa, caratterizzata da specificità geografiche, da una significativa presenza di popolazione anziana e da un forte incremento stagionale legato al turismo. Per tali ragioni, il territorio ha bisogno di presidi efficienti, prossimi e funzionali.

Osserva che, da anni, si assiste invece a una progressiva centralizzazione dei servizi verso il capoluogo provinciale, con evidenti ripercussioni sulla sanità territoriale. In tale quadro, l'Ospedale Sant'Andrea di Massa Marittima rappresenta storicamente un punto di riferimento non soltanto per Massa Marittima, ma per l'intera area delle Colline Metallifere e anche per la città di Follonica, che, pur essendo la seconda città della provincia, non dispone di un proprio ospedale.

Il SINDACO BUONCRISTIANI evidenzia che il passaggio dell'Ospedale Sant'Andrea da presidio ospedaliero a stabilimento ospedaliero non è stato un mero cambiamento formale, ma ha prodotto nel tempo un indebolimento concreto della struttura, una riduzione dell'autonomia decisionale, una minore attrattività per il personale sanitario e crescenti difficoltà nel garantire servizi adeguati ai cittadini.

Rileva tuttavia che, nonostante tali criticità, l'Ospedale Sant'Andrea continua a registrare numeri importanti e a dimostrare la propria utilità per il territorio. Tali risultati, a suo avviso, sono dovuti soprattutto alla professionalità, al senso del dovere e allo spirito di sacrificio di medici, infermieri, operatori sanitari e personale tutto, ai quali rivolge un sincero ringraziamento.

Il SINDACO BUONCRISTIANI osserva che il sistema non può però continuare a reggersi esclusivamente sulla buona volontà degli operatori. Le criticità sono ormai note: radiologia priva di radiologi stabilmente dedicati, reparti strategici senza figure apicali stabili, pronto soccorso in attesa da anni di interventi di ampliamento e riorganizzazione, servizi territoriali non sempre in grado di garantire continuità e presenza,



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

carenza di medici di medicina generale, incertezza sull'effettiva attuazione della Casa di comunità, impoverimento dei servizi di salute mentale e difficoltà nella diagnostica.

Di fronte a questo quadro, afferma che i cittadini hanno diritto a risposte concrete. Per tale ragione, la seduta odierna non deve limitarsi alla denuncia delle criticità, ma deve ribadire richieste precise, concrete e ragionevoli.

Tra queste, richiama anzitutto il ripristino di un assetto socio-sanitario territoriale realmente aderente alle esigenze delle Colline Metallifere, affinché la programmazione sanitaria torni a essere maggiormente integrata con il territorio. Evidenzia che i Sindaci, in quanto rappresentanti delle comunità locali e responsabili della tutela della salute pubblica, non possono essere semplici spettatori di decisioni assunte altrove.

Chiede quindi che l'Ospedale Sant'Andrea sia riconosciuto come presidio ospedaliero di riferimento, con un effettivo rafforzamento delle sue funzioni e non con un progressivo svuotamento.

Ritiene necessario accelerare le procedure per la nomina delle figure apicali nei reparti e nei servizi strategici, investire sulla radiologia con personale qualificato e stabile, ampliare il pronto soccorso, realizzare le aree di osservazione e monitoraggio previste, completare la ristrutturazione dei piani interessati e valorizzare l'Ospedale di comunità.

Il SINDACO BUONCRISTIANI richiama inoltre la necessità di ristabilire un collegamento funzionale tra il punto di primo soccorso di Follonica e il pronto soccorso di Massa Marittima, come già avveniva in passato, ritenendo che l'attuale assetto debba essere oggetto di una riflessione seria e non ideologica.

Il SINDACO BUONCRISTIANI riconosce che le difficoltà della sanità non riguardano soltanto la Toscana o il territorio delle Colline Metallifere, ma si inseriscono in una crisi più ampia del sistema sanitario nazionale, segnata da carenza di personale e criticità strutturali. Tuttavia, sottolinea che i cittadini non comprendono più la distanza tra gli annunci e la realtà quotidiana fatta di liste d'attesa, difficoltà nel reperire un medico di base, servizi ridotti, accorpamenti e incertezze sul futuro.

Conclude chiedendo alla Regione Toscana e all'Azienda sanitaria atti concreti, tempi certi e impegni verificabili. Le comunità delle Colline Metallifere, afferma, non chiedono privilegi, ma semplicemente di non essere considerate periferiche rispetto a diritti fondamentali.

Ribadisce infine che difendere la sanità territoriale significa difendere la libertà delle persone, il diritto alle cure, la sicurezza delle famiglie e la tenuta sociale delle comunità, impegno che le istituzioni locali devono continuare a portare avanti con determinazione, unità e responsabilità.

Il SINDACO ringrazia il Sindaco Buoncristiani e dà la parola al Sindaco di Monterotondo Marittimo, Giacomo Termine.

Interviene il SINDACO DI MONTEROTONDO MARITTIMO, GIACOMO TERMINE, il quale saluta i presenti e ringrazia la Sindaca di Massa Marittima, Irene Marconi, e l'Amministrazione comunale per l'organizzazione del Consiglio comunale aperto.

Rivolge inoltre un ringraziamento ai cittadini presenti, nonché ai professionisti e alle professioniste dell'Ospedale Sant'Andrea e, più in generale, del sistema sanitario territoriale, sottolineando l'importanza del momento di confronto.

Il SINDACO TERMINE precisa di non voler ripercorrere nel dettaglio tutte le proposte contenute nella mozione, ma di voler richiamare alcuni aspetti di carattere generale, ritenuti essenziali per comprendere la situazione attuale e individuare possibili soluzioni.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Osserva che il tema della sanità territoriale è estremamente complesso e non riguarda soltanto aspetti organizzativi riconducibili all'Azienda sanitaria, ma coinvolge anche scelte di natura politica, sia a livello locale sia soprattutto a livello nazionale.

Evidenzia, in primo luogo, il tema del finanziamento del Servizio sanitario nazionale. A suo avviso, il definanziamento della sanità pubblica costituisce un problema oggettivo e non secondario, poiché senza risorse adeguate non è possibile attuare politiche sanitarie efficaci sui territori.

Il SINDACO TERMINE sottolinea che tale situazione produce effetti rilevanti anche sulla Regione Toscana, chiamata ogni anno a coprire un significativo divario finanziario per mantenere l'equilibrio del sistema sanitario. Ritene pertanto necessario che, anche a livello nazionale, vi sia un impegno concreto per affrontare il tema del finanziamento, altrimenti ogni discussione rischia di restare priva di effetti reali.

Accanto al tema delle risorse, il SINDACO TERMINE richiama un secondo profilo, di natura giuridica e organizzativa. Osserva che l'attuale impostazione normativa e gestionale della sanità tende a penalizzare territori come quelli delle Colline Metallifere, nei quali la logica dei numeri e della centralizzazione non tiene adeguatamente conto della specificità territoriale, della dispersione abitativa e della natura rurale delle comunità.

Secondo il SINDACO TERMINE, se non si interviene su questi due livelli – finanziario e giuridico-organizzativo – i territori periferici continueranno a scontrarsi con limiti strutturali, anche per quanto riguarda la possibilità di garantire primariati, servizi stabili, personale adeguato e programmazione sanitaria coerente.

Evidenzia che la logica di erogazione dei servizi, se costruita esclusivamente su criteri numerici e non territoriali, finisce per favorire i centri urbani e penalizzare le aree rurali. Per tale ragione ritiene necessaria un'azione politica forte, coesa e trasversale, che coinvolga istituzioni, sindaci, sindacati, associazioni e soggetti del territorio.

Il SINDACO TERMINE invita inoltre a prestare attenzione a come vengono rappresentati i servizi sanitari erogati nei territori. Pur riconoscendo limiti e criticità, ritiene importante non disperdere il patrimonio di fiducia che ancora lega i cittadini al servizio pubblico e ai professionisti che vi operano.

A suo avviso, la fiducia dei cittadini nel sistema sanitario pubblico è un elemento fondamentale, perché, quando tale fiducia viene meno, aumenta il ricorso al privato. Il Sindaco osserva che è in atto un progressivo processo di privatizzazione indiretta o "nascosta", che spinge i cittadini, di fronte alle difficoltà del servizio pubblico, a rivolgersi a prestazioni private.

Richiama quindi il tema del trattamento economico e delle condizioni di lavoro del personale medico e infermieristico. Rileva che la difficoltà nel reperire alcune figure professionali, come ad esempio i radiologi, deriva anche dal fatto che il settore privato offre spesso condizioni economiche e organizzative più attrattive rispetto al pubblico. Anche questo, secondo il Sindaco, è un problema che richiede risposte a livello nazionale.

Il SINDACO TERMINE evidenzia poi un problema di fiducia nei confronti degli impegni assunti nelle sedi istituzionali. Ricorda che molte delle questioni oggi discusse, tra cui il mantenimento dell'attività H24 e il ruolo dell'Ospedale Sant'Andrea, erano già emerse negli anni precedenti, con promesse e rassicurazioni più volte formulate.

Osserva che, ciclicamente, si ripropongono ipotesi di riorganizzazione o ridimensionamento, giustificate da standard, numeri o criteri organizzativi che, pur comprensibili sul piano teorico, non possono essere accettati se non tengono conto delle esigenze reali del territorio.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Il SINDACO TERMINE precisa di non essere contrario in astratto a una revisione dei modelli organizzativi, ma ritiene indispensabile capire che cosa si intenda concretamente fare all'interno di tali modelli. Non basta parlare di zona, distretto o ambito: occorre chiarire quali servizi vengono garantiti, con quali risorse, con quale personale e con quale capacità decisionale.

Rileva che, negli anni, le varie Direzioni aziendali hanno spesso utilizzato parole e formule simili, senza che ciò abbia prodotto un reale cambiamento. Per questo ritiene necessario superare il livello delle dichiarazioni generiche e arrivare a un confronto effettivo su un modello di sanità rurale adeguato alle caratteristiche del territorio.

Il SINDACO TERMINE sottolinea che il territorio delle Colline Metallifere ha proprie specificità, che non possono essere trattate come quelle di un'area urbana o densamente popolata. Per tale ragione, propone di avviare un percorso di confronto tra Azienda sanitaria, Sindaci e istituzioni locali, finalizzato alla definizione di un modello condiviso di sanità territoriale e ospedaliera.

Secondo il SINDACO TERMINE, tale modello dovrebbe partire dal principio che i servizi sanitari non possono essere ragionati soltanto per singole strutture, ma devono essere letti in relazione all'intero territorio e alla rete dei bisogni. Solo attraverso un percorso partecipato e condiviso sarà possibile dare prospettiva alla sanità delle Colline Metallifere.

Il SINDACO TERMINE evidenzia che, in assenza di un modello alternativo chiaro, il territorio continuerà a vivere in una condizione di difesa quotidiana, costretto a reagire di volta in volta a spostamenti di personale, centralizzazioni, riduzioni di servizi o decisioni unilaterali.

Ritiene quindi necessario costruire un patto di confronto stabile, che consenta di superare la gestione emergenziale delle singole criticità e di arrivare a una proposta condivisa, capace di tutelare realmente i cittadini.

Conclude ribadendo la disponibilità a sedersi a un tavolo con l'Azienda sanitaria, con gli altri Sindaci e con le istituzioni del territorio, per ragionare insieme su un modello di sanità rurale che tenga conto delle specificità locali e consenta di garantire servizi adeguati, continuità assistenziale e protezione per le comunità delle Colline Metallifere.

Il SINDACO ringrazia il Sindaco Termine.

Dà quindi atto della presenza in sala del Vicesindaco di Montieri, Massimo Biagini, e del collegamento da remoto della Sindaca di Gavorrano, Stefania Ulivieri, anche delegata per il Comune di Scarlino. Non essendovi richieste di intervento da parte loro, dichiara concluso il giro di interventi dei rappresentanti istituzionali del territorio e passa la parola alle rappresentanze sindacali, iniziando dalla UIL.

Il SINDACO dà la parola a Luciano Fedeli, rappresentante della UIL.

Interviene LUCIANO FEDELI, il quale saluta i presenti e ringrazia l'Amministrazione comunale per avere promosso il Consiglio comunale aperto su un tema di particolare rilievo per il territorio.

FEDELI evidenzia che la sanità rappresenta una questione fondamentale non soltanto per la salute dei cittadini, ma anche per la tenuta sociale ed economica delle comunità locali. Ritiene pertanto importante che il confronto avviato nella seduta non si esaurisca in un momento episodico, ma diventi il punto di partenza per un percorso unitario e continuativo, capace di coinvolgere amministrazioni, sindaci, organizzazioni sindacali e cittadini.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Osserva che gli interventi precedenti hanno svolto un'analisi puntuale delle criticità presenti e degli impegni assunti negli anni, molti dei quali non hanno ancora trovato concreta attuazione. Richiama quindi la necessità che la Regione Toscana e l'Azienda sanitaria garantiscano il rispetto degli impegni assunti, evitando che le promesse formulate in sede istituzionale restino prive di seguito.

FEDELI sottolinea che non è più sufficiente discutere in termini teorici o generali. Occorre parlare delle persone, dei cittadini che hanno bisogno di cure, dei pazienti che non possono rinunciare ai servizi, degli operatori sanitari chiamati ogni giorno a garantire prestazioni in condizioni difficili, spesso sopperendo con la propria disponibilità alle carenze organizzative e di personale.

Evidenzia che il problema della carenza di professionisti sanitari non può essere attribuito a una sola parte politica, ma riguarda complessivamente le scelte della politica nazionale e regionale. Ritene quindi necessario che tutte le forze politiche assumano la sanità pubblica come priorità reale, adottando scelte coerenti in materia di formazione, assunzioni, risorse e organizzazione dei servizi.

Con riferimento all'Ospedale Sant'Andrea, FEDELI dichiara che non è pensabile accettare un ridimensionamento dell'attività chirurgica o il passaggio da un servizio garantito sulle ventiquattro ore a una copertura ridotta. Ritene che esistano soluzioni di qualità per mantenere il livello del servizio e che esse debbano essere perseguite con decisione, superando logiche meramente amministrative o economiche.

Sottolinea che la chirurgia deve rimanere, il pronto soccorso deve essere potenziato, la radiologia deve essere rafforzata e i servizi territoriali devono ricevere un adeguato supporto. A suo avviso, il territorio non può più accontentarsi di parole, ma ha bisogno di atti concreti.

FEDELI precisa che la difesa dell'Ospedale Sant'Andrea non riguarda soltanto Massa Marittima e non costituisce un motivo di prestigio per una singola amministrazione comunale. Si tratta, invece, di un servizio essenziale per i cittadini di un'area vasta, che comprende anche altri territori limitrofi, e che contribuisce a mantenere vivo il tessuto sociale delle comunità locali.

Rileva inoltre che, negli ultimi anni, in Toscana sono stati ridotti numerosi posti letto, che avrebbero dovuto essere compensati da un rafforzamento dei servizi territoriali. Tuttavia, tale riconversione non si è realizzata pienamente, anche a causa della mancanza di professionisti e della progressiva riduzione di alcuni servizi territoriali.

Richiama anche le difficoltà relative ai medici di medicina generale, segnalando che in diverse zone del territorio la situazione si è aggravata e produce disagi rilevanti per i cittadini.

FEDELI afferma che è necessario smettere di attribuire le responsabilità solo alla mancanza di professionisti o alla carenza di laureati, poiché anche questi aspetti dipendono da scelte politiche e programmatiche. Le organizzazioni sindacali possono stimolare e sollecitare soluzioni, ma spetta alla politica assumere decisioni chiare.

Conclude ribadendo la necessità di una risposta unitaria e determinata. A suo avviso, amministrazioni locali, sindaci, sindacati e cittadini devono costruire insieme un fronte comune per difendere la sanità pubblica, pretendere certezze e non soltanto promesse, e garantire al territorio le risorse e i servizi necessari.

Ringrazia infine i presenti e conferma la disponibilità delle organizzazioni sindacali a proseguire il confronto e il lavoro comune su questi temi.

Il SINDACO ringrazia Luciano Fedeli e dà la parola a Roberto Carletti, della Funzione Pubblica CGIL.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Interviene ROBERTO CARLETTI, il quale ringrazia la Sindaca, i consiglieri e le consigliere presenti, e rivolge un saluto ai rappresentanti della Direzione aziendale.

CARLETTI esprime rispetto per il percorso e per la battaglia portata avanti dalla comunità di Massa Marittima e dal territorio per mantenere e rafforzare i propri servizi sanitari. Ritiene che il confronto odierno rappresenti un metodo corretto e utile, perché coinvolge istituzioni, politica, parti sociali, lavoratrici e lavoratori dell'Azienda sanitaria, nonché tutti i soggetti che hanno a cuore la tenuta del servizio sanitario pubblico.

Sottolinea che il tema deve essere affrontato tenendo conto del contesto attuale, caratterizzato da gravi difficoltà e da risorse insufficienti per garantire in modo adeguato il servizio sanitario pubblico. Rileva che gli incrementi di risorse registrati sono stati sostanzialmente assorbiti dall'aumento dei costi generali e dagli oneri contrattuali, lasciando ancora scoperti molti bisogni dei servizi.

Secondo CARLETTI, tale situazione impone una battaglia comune per ottenere maggiori risorse per la sanità pubblica. Richiama, a tale proposito, l'iniziativa promossa dalla CGIL a livello nazionale, finalizzata a sostenere il servizio sanitario pubblico, incrementare le risorse, rafforzare il personale e superare i vincoli, tra cui il tetto di spesa del personale.

Evidenzia che il tema delle risorse deve essere oggetto di una denuncia e di un'iniziativa condivisa da parte di tutti i soggetti istituzionali e sociali del territorio.

Accanto al tema delle risorse, CARLETTI richiama la necessità di una programmazione chiara. Osserva che programmare significa anche compiere scelte, non sempre facili, soprattutto in un contesto di risorse limitate e in territori particolari, nei quali i bisogni sanitari sono diversi da quelli delle grandi aree urbane o metropolitane.

CARLETTI dichiara la piena disponibilità della CGIL a lavorare insieme alle istituzioni, alle parti sociali e a tutti i soggetti interessati per sostenere la sanità pubblica nella provincia e nel territorio. Ritiene necessario uscire dalla logica delle promesse generiche e costruire un confronto serio, fondato su obiettivi realistici e verificabili.

Avverte che promettere ciò che poi non si è in grado di realizzare rischia di produrre sfiducia nei cittadini e negli operatori, favorendo l'allontanamento dal sistema pubblico. Tale fenomeno riguarda sia i professionisti e gli operatori sanitari, sia gli utenti, che sempre più spesso si rivolgono al privato a causa dei tempi più rapidi o della percezione di maggiore accessibilità.

CARLETTI osserva che esistono ormai meccanismi che indirizzano una parte crescente della domanda sanitaria verso il sistema privato, anche a costi che possono apparire concorrenziali rispetto al pubblico, ma che rischiano di indebolire ulteriormente il servizio sanitario pubblico.

Ribadisce quindi la necessità di un ragionamento serio e condiviso sulla tenuta del sistema pubblico, sulla programmazione dei servizi, sulle risorse e sul personale.

Conclude confermando la disponibilità della CGIL a partecipare a ogni iniziativa utile per difendere e rafforzare la sanità pubblica nel territorio, ringraziando l'Amministrazione comunale per avere promosso il confronto.

Il SINDACO ringrazia il rappresentante della CGIL e dà la parola a Simona Piccini, rappresentante della CISL.

Interviene SIMONA PICCINI, la quale saluta i presenti e ringrazia l'Amministrazione comunale per l'invito e per l'organizzazione del Consiglio comunale aperto.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

PICCINI evidenzia che il tema della sanità riguarda molteplici profili: il personale sanitario e socio-sanitario, i professionisti che operano all'interno delle strutture, ma soprattutto i cittadini che vivono nel territorio e che hanno bisogno di servizi adeguati, accessibili e vicini.

Sottolinea che la sanità costituisce uno degli elementi fondamentali della vita di una comunità, poiché riguarda la persona nei momenti più delicati della propria esistenza, spesso coinvolgendo non solo il singolo paziente, ma l'intero nucleo familiare. Proprio per questo, ritiene che il servizio sanitario pubblico debba essere una priorità assoluta per il Paese e debba essere adeguatamente sostenuto e strutturato.

Osserva che, nel corso degli anni, a livello nazionale si sono succeduti governi di diverso orientamento politico, ma non sempre sono stati realizzati investimenti strutturali realmente adeguati nella sanità pubblica. Tale considerazione, a suo avviso, riguarda anche altri settori fondamentali, quali scuola, istruzione e servizi essenziali. Spesso, infatti, gli interventi hanno avuto carattere parziale o emergenziale, senza riuscire a costruire un sistema complessivamente solido e omogeneo.

Venendo al tema specifico della seduta, PICCINI rileva che la CISL considera il metodo partecipativo un elemento essenziale. Richiama, al riguardo, l'attenzione della CISL verso la partecipazione, anche quale strumento utile per affrontare in modo condiviso i problemi che interessano i territori e i cittadini.

Sottolinea tuttavia che la partecipazione e il confronto devono poi tradursi in azioni concrete. A suo avviso, il tema centrale posto dal Consiglio comunale aperto è quello di non perdere il valore aggiunto che l'Ospedale Sant'Andrea e la sanità territoriale rappresentano per Massa Marittima e per l'intero comprensorio.

PICCINI evidenzia che la riorganizzazione dei servizi, quando è guidata prevalentemente da esigenze economico-finanziarie e da risorse limitate, può apparire efficiente sotto il profilo gestionale, ma rischia di produrre un allontanamento dai bisogni reali dei cittadini e una riduzione della qualità delle risposte offerte.

Richiama quindi l'attenzione sulle professionalità presenti nell'Ospedale Sant'Andrea e nelle strutture sanitarie del territorio. Rileva che ridurre progressivamente attività e servizi significa, nel tempo, rendere meno attrattiva la struttura anche dal punto di vista lavorativo, con il rischio di perdere competenze, professionalità ed esperienza.

Afferma pertanto che occorre difendere non soltanto la permanenza della struttura, ma anche la qualità e la capacità professionale che essa esprime, valorizzando il personale sanitario, tecnico, amministrativo e tutti i dipendenti che vi operano.

PICCINI sottolinea che la CISL è disponibile a partecipare a percorsi di confronto e di elaborazione delle politiche territoriali, ogni volta che sarà coinvolta, proprio perché le scelte assunte in sedi più lontane ricadono concretamente sulla qualità dei servizi e sull'attrattività del territorio anche per i professionisti.

Auspica quindi che il Consiglio comunale aperto rappresenti l'inizio di una serie di incontri operativi e cooperativi, finalizzati ad approfondire i contenuti della mozione e a ottenere risposte concrete in tempi brevi.

Rileva che la sfida è complessa, anche in ragione della situazione economica generale della sanità pubblica. Tuttavia, proprio nei momenti di difficoltà, ritiene necessario individuare le priorità e concentrare le risorse sui servizi essenziali. Tra questi, la sanità deve occupare un posto centrale, insieme agli altri pilastri fondamentali del Paese.

Conclude ringraziando nuovamente per la possibilità di intervenire e ribadendo l'importanza di trasformare il confronto in azioni concrete a tutela della sanità pubblica, dei cittadini e dei lavoratori del territorio.

Il SINDACO ringrazia Simona Piccini e dà la parola a Erio Giovannelli, dello SPI-CGIL.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Interviene ERIO GIOVANNELLI, il quale saluta i presenti e precisa che svolgerà un intervento sintetico, ritenendo importante ascoltare le risposte del Direttore generale.

GIOVANNELLI evidenzia preliminarmente che ogni ragionamento sulla sanità deve partire dal tema delle risorse. Sottolinea che il Servizio sanitario nazionale necessita di finanziamenti crescenti e adeguati, mentre negli ultimi anni si è assistito a un progressivo definanziamento della sanità pubblica.

Richiama, in particolare, il rapporto tra spesa sanitaria e prodotto interno lordo, osservando che tale rapporto è destinato a scendere ulteriormente e che, secondo molte valutazioni, al di sotto di determinate soglie diventa difficile garantire la tenuta del servizio sanitario pubblico.

Ritiene pertanto necessario che tutte le istituzioni, le organizzazioni sindacali e le comunità locali lavorino insieme per modificare realmente l'impostazione delle politiche sanitarie e per rimettere la sanità pubblica al centro delle priorità del Paese.

GIOVANNELLI osserva che la pandemia ha reso ancora più evidente l'importanza della sanità territoriale. A tale riguardo richiama le strutture territoriali già realizzate, tra cui le Case di comunità, rilevando tuttavia che esse devono essere effettivamente messe nelle condizioni di funzionare. Non è più sufficiente inaugurarle o istituirle formalmente: occorre dotarle di personale, servizi e modalità operative adeguate.

Sottolinea che uno dei problemi principali riguarda proprio la presenza di ostacoli organizzativi, professionali e burocratici che impediscono a tali strutture di svolgere pienamente la funzione per cui sono state pensate. Occorre evitare, a suo avviso, che si ripeta quanto già avvenuto in passato con altri strumenti di riorganizzazione sanitaria, rimasti in parte incompiuti o scarsamente funzionanti.

GIOVANNELLI richiama quindi il ruolo centrale dei professionisti sanitari, ricordando che medici, infermieri e operatori non sono "missionari", ma professionisti che svolgono un lavoro complesso, delicato e fondato anche sulla scelta di stare vicino alle persone che soffrono. Ritiene pertanto necessario valorizzare tale dimensione professionale e umana.

Evidenzia che le strutture territoriali possono funzionare solo se riescono a mettere realmente in sinergia assistenza sociale, infermieri, tecnici, medici di medicina generale e tutte le figure presenti nelle Case di comunità. Il cittadino deve poter trovare in tali luoghi un punto di riferimento concreto, capace di accogliere la domanda di salute e orientarla verso una risposta efficace, anche evitando accessi impropri al pronto soccorso.

Rileva che, sul piano teorico e politico, il principio della centralità del cittadino nel sistema sanitario è ormai ampiamente condiviso. Tuttavia, tale principio deve tradursi in pratica, superando gli ostacoli burocratici e organizzativi che continuano a ritardare l'avvio effettivo dei servizi.

GIOVANNELLI osserva che ogni ritardo nell'attivazione dei servizi territoriali produce ulteriori difficoltà per i cittadini, in particolare in un territorio caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione. Richiama, a tale proposito, le proiezioni demografiche che mostrano un forte aumento del rapporto tra anziani e giovani, con conseguenti ricadute sui bisogni assistenziali e sanitari.

Sottolinea che, in prospettiva, non sarà possibile rispondere a tutte le esigenze della popolazione anziana soltanto attraverso strutture residenziali o RSA, anche perché una parte significativa di tali strutture è gestita da soggetti privati e presenta ulteriori criticità legate ai costi, al personale e alla sostenibilità del sistema.

Per tali ragioni, ritiene indispensabile far funzionare pienamente le strutture territoriali già esistenti, rafforzandone il ruolo e rendendole capaci di intercettare i bisogni dei cittadini prima che questi diventino emergenze sanitarie o assistenziali.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Conclude ribadendo che non è più possibile attendere ulteriormente e che occorre dare concreta attuazione ai servizi territoriali, nell'interesse dei cittadini, degli anziani, delle famiglie e dell'intero sistema sanitario pubblico.

Il SINDACO, preso atto della conclusione degli interventi programmati, preannuncia una breve sintesi prima di lasciare la parola alla Direzione aziendale, che ringrazia per il lungo e paziente ascolto.

Dà quindi atto della richiesta di intervento del Dott. Maurizio Di Tommasi e gli concede la parola.

Interviene il DOTT. MAURIZIO DI TOMMASI, il quale ringrazia per la possibilità di intervenire e precisa di voler svolgere un intervento di carattere tecnico, alla luce della propria esperienza professionale maturata in oltre trentacinque anni di attività sanitaria.

Il DOTT. DI TOMMASI richiama, in particolare, l'esperienza della Pneumologia di Massa Marittima, ricordando di aver contribuito, circa trent'anni prima, all'apertura e allo sviluppo del reparto, anche grazie al supporto del Dipartimento e dei colleghi che nel tempo si sono avvicinati.

Evidenzia che si tratta di un'esperienza professionale e organizzativa significativa, che ha consentito al presidio di Massa Marittima di garantire nel tempo prestazioni specialistiche rilevanti per il territorio.

Ricorda, a titolo esemplificativo, che già nei primi anni Duemila il reparto svolgeva un'importante attività specialistica a favore dei pazienti del territorio, evitando a molti di essi di doversi rivolgere necessariamente ad altri presidi ospedalieri più lontani.

Il DOTT. DI TOMMASI sottolinea inoltre il ruolo svolto dalla Pneumologia durante l'emergenza Covid, evidenziando come le competenze pneumologiche siano state essenziali nella gestione dei pazienti con insufficienza respiratoria, in collaborazione con gli anestesisti e con gli altri specialisti coinvolti.

Riferisce che, dopo la fase più critica dell'emergenza pandemica, il reparto ha incontrato difficoltà legate alla riduzione del personale medico, fino alla necessità di chiudere l'attività di ricovero. Nonostante ciò, è proseguita l'attività ambulatoriale, con un volume significativo di prestazioni annue, garantite da un numero molto limitato di professionisti.

Il DOTT. DI TOMMASI evidenzia che tali risultati dimostrano la capacità del presidio di Massa Marittima di esprimere servizi specialistici di qualità anche in un ospedale periferico, a condizione che vi siano personale adeguato, competenze professionali e una programmazione coerente.

Con riferimento all'ipotesi di attivare posti o percorsi di monitoraggio e assistenza subintensiva, il DOTT. DI TOMMASI dichiara di dividerne l'utilità, ritenendo che, in un ospedale come quello di Massa Marittima, tale funzione possa risultare essenziale per la gestione di pazienti complessi, in particolare sotto il profilo respiratorio.

Precisa che tale attività richiede però personale specializzato e competenze adeguate, richiamando in particolare il ruolo degli anestesisti e degli pneumologi nella gestione di tale tipologia di pazienti.

Conclude chiedendo alla Direzione aziendale di valutare la possibilità di non disperdere l'esperienza della Pneumologia di Massa Marittima e di rafforzarla mediante l'assegnazione di ulteriori medici, così da continuare a garantire prestazioni specialistiche di alto livello anche presso il presidio Sant'Andrea.

Il SINDACO ringrazia il Dott. Di Tommasi e, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, svolge una breve sintesi prima di lasciare la parola al Direttore generale, Dott. Marco Torre.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Il SINDACO precisa che la presenza della numerosa platea, degli invitati e dei diversi soggetti intervenuti non deve essere intesa come un processo alla Direzione aziendale, ma come un forte appello del territorio, che chiede di essere ascoltato e di essere riportato in una posizione di centralità nelle scelte relative alla sanità e alla cura.

Evidenzia che gli aspetti sanitari e assistenziali incidono profondamente sulla vita del territorio e che il Consiglio comunale ha pieno titolo a discuterne, anche in ragione del ruolo del Sindaco quale autorità chiamata a rappresentare i bisogni della comunità in materia di salute pubblica.

Il SINDACO osserva che l'appello emerso dalla seduta proviene da un territorio vasto, rappresentativo di una parte significativa delle Colline Metallifere, e ritiene che tale istanza meriti di essere seriamente ascoltata.

Richiama quindi la necessità di una ridefinizione della governance sanitaria territoriale, precisando che tale compito spetta anzitutto alla politica e alle istituzioni competenti, non potendosi chiedere alla sola Direzione aziendale di intervenire su scelte di assetto complessivo. A tale riguardo, esprime apprezzamento per la presenza dei consiglieri regionali rappresentativi della provincia, pur nella diversità delle rispettive posizioni politiche.

Il SINDACO sottolinea che il territorio interessato è un'area interna e che anche l'Ospedale Sant'Andrea insiste in un'area interna. Per tale ragione, ritiene necessario un modello organizzativo diverso rispetto a quello applicabile a territori più facilmente accessibili, con migliori collegamenti, numeri maggiori di popolazione e una composizione demografica più giovane.

Evidenzia che l'Ospedale Sant'Andrea risponde ai bisogni di una popolazione che invecchia, ma anche alle esigenze derivanti dai flussi turistici estivi, che negli ultimi anni risultano in crescita. Richiama, in particolare, l'aumento della presenza turistica registrato a Massa Marittima dopo la pandemia, anche in relazione alla diffusione di forme di turismo lento, maggiormente attratte dal contesto territoriale delle Colline Metallifere e delle aree interne.

Proprio in ragione della natura di area interna, il SINDACO osserva che i trasferimenti verso altri presidi ospedalieri possono risultare difficilmente sostenibili. Richiama, anche sulla base di una propria esperienza personale, la durata significativa dei trasferimenti tra l'Ospedale Sant'Andrea e l'Ospedale Misericordia di Grosseto, evidenziando come, in determinate condizioni di urgenza o gravità, tali tempi possano rappresentare un elemento critico.

Il SINDACO rileva che il potenziamento della sanità territoriale può certamente costituire una risposta per molte situazioni che non dovrebbero trovare sbocco nel pronto soccorso, ma che spesso vi approdano proprio perché il territorio non riesce a fornire risposte adeguate e tempestive.

In tale prospettiva richiama il ruolo delle Case della comunità, osservando che la Casa della comunità di Massa Marittima, pur necessitando di ulteriori potenziamenti, sia in termini di servizi sia di figure professionali presenti, rappresenta comunque un servizio che ha iniziato a funzionare e che deve essere ulteriormente rafforzato.

Il SINDACO richiama inoltre il tema del rapporto tra il punto di primo soccorso di Follonica e il pronto soccorso di Massa Marittima. Ritiene che una maggiore integrazione funzionale tra tali servizi possa rappresentare un elemento importante di riorganizzazione dal basso, capace di partire dai bisogni del territorio, garantire la presenza dei professionisti e offrire risposte più efficaci ai pazienti.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Osserva che tale collegamento potrebbe contribuire anche a ridurre la pressione sul pronto soccorso dell'Ospedale Misericordia, soprattutto durante la stagione estiva, quando i numeri degli accessi risultano particolarmente elevati.

Il SINDACO conclude affermando che la seduta odierna rappresenta un momento importante, nel quale il territorio ha esercitato il proprio diritto di esprimere bisogni, preoccupazioni e proposte. A tali bisogni, le istituzioni e l'Azienda sanitaria hanno il dovere di prestare ascolto e di ricercare risposte concrete.

Non ritenendo di doversi ulteriormente dilungare, anche in considerazione dell'ampiezza del dibattito già svolto, il SINDACO lascia la parola al Direttore generale, Dott. Torre, e agli altri rappresentanti della Direzione aziendale.

Interviene il DOTT. MARCO TORRE, Direttore generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est, il quale ringrazia per l'invito e precisa di aver voluto ascoltare tutti gli interventi prima di prendere la parola, ritenendo tale scelta un atto di responsabilità nei confronti del territorio e dei soggetti intervenuti.

Il DIRETTORE GENERALE evidenzia che l'Azienda intende affrontare il confronto con spirito di apertura e con la volontà di condividere con i territori le scelte e le difficoltà che caratterizzano l'attuale fase del Servizio sanitario. Precisa che non vi è alcuna volontà di sottrarsi al confronto, né di scaricare su altri soggetti la responsabilità delle sedi istituzionali di discussione, ma anzi la disponibilità a rafforzare il rapporto con i Sindaci e con le comunità locali.

Rileva che, rispetto all'Ospedale Sant'Andrea di Massa Marittima, non risultano adottati atti aziendali formali di depotenziamento o di riorganizzazione definitiva dei servizi nei termini paventati nel dibattito. Precisa tuttavia che l'Azienda è consapevole delle preoccupazioni emerse e che intende affrontarle in modo concreto, insieme alla politica locale e regionale.

Il DOTT. TORRE osserva che il Servizio sanitario nazionale sta attraversando una fase particolarmente complessa, che definisce come una sorta di "tempesta perfetta". A suo avviso, il tema centrale non è soltanto la tenuta dei singoli presidi, ma la sostenibilità complessiva del servizio sanitario pubblico.

Richiama, in particolare, il problema delle risorse. Evidenzia che la Regione Toscana continua a investire risorse rilevanti nel sistema sanitario pubblico, collocandosi tra le Regioni che maggiormente sostengono il proprio servizio sanitario. Nonostante ciò, le difficoltà restano significative, anche per l'aumento dei costi, delle tecnologie, dei farmaci innovativi, delle prestazioni e della domanda di cura.

Il DIRETTORE GENERALE sottolinea che la percezione negativa espressa dai cittadini e dagli amministratori non va liquidata né contrastata in modo difensivo, perché nasce da esperienze concrete. Tuttavia, ritiene necessario collocarla dentro un cambiamento più ampio del sistema sanitario, che negli ultimi venti o trent'anni ha modificato profondamente il modo di erogare cure e servizi.

Osserva che per molto tempo il sistema è rimasto fortemente centrato sull'ospedale, mentre è mancata una piena e reale integrazione con il territorio. Tale squilibrio ha contribuito a generare una percezione di arretramento, soprattutto nei territori più fragili e periferici.

Con riferimento alla provincia di Grosseto, il DIRETTORE GENERALE evidenzia la particolare complessità del territorio, caratterizzato da bassa densità abitativa, elevata dispersione territoriale, popolazione progressivamente più anziana e bisogni sanitari sempre più legati alla cronicità. Tali caratteristiche rendono necessario un modello organizzativo capace di tenere conto delle specificità locali.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Il DOTT. TORRE sottolinea che l'aumento dell'età media e delle patologie croniche modifica profondamente il bisogno di cura. Sempre più cittadini convivono con una o più patologie croniche, che richiedono assistenza continuativa, presa in carico territoriale e integrazione tra professionisti.

Rileva quindi che la vera sfida non è soltanto mantenere o ridurre singole funzioni, ma ripensare il modello complessivo di assistenza, rafforzando la sanità territoriale e rendendola realmente capace di intercettare i bisogni prima che si traducano in accessi impropri o evitabili all'ospedale e al pronto soccorso.

Il DIRETTORE GENERALE richiama poi il tema della carenza di personale, che riguarda molte figure professionali, tra cui radiologi, medici specialisti, medici di medicina generale e personale sanitario. Precisa che l'Azienda sta cercando di assumere e rafforzare gli organici, ma che la disponibilità di professionisti sul mercato del lavoro è limitata e che le nuove generazioni di medici e operatori sanitari si avvicinano al lavoro con aspettative e modalità diverse rispetto al passato.

Rileva che la difficoltà di reperire personale non dipende da una volontà dell'Azienda di indebolire i servizi, ma da un quadro nazionale complesso, nel quale domanda e offerta di professionisti sanitari non si incontrano più come in passato.

Il DIRETTORE GENERALE richiama inoltre il tema del PNRR, sottolineando che l'anno in corso rappresenta una fase decisiva per la messa a terra degli investimenti. L'Azienda, riferisce, ha concentrato molte energie sul rispetto delle scadenze PNRR, che non possono essere mancate, e ciò ha comportato un forte impegno organizzativo e tecnico.

Precisa che il PNRR ha rappresentato una grande opportunità, ma anche uno shock organizzativo per l'Azienda, chiamata a realizzare in tempi stretti interventi strutturali, tecnologici e digitali di grande complessità.

Con riferimento ai lavori presso l'Ospedale Sant'Andrea, il DIRETTORE GENERALE riconosce le difficoltà e i ritardi emersi, anche in relazione alle regole di esecuzione dei contratti pubblici e alle criticità del cantiere. Pur comprendendo la frustrazione del territorio, ribadisce la volontà dell'Azienda di portare a conclusione gli interventi nel più breve tempo possibile, tenendo conto dei vincoli tecnici, amministrativi e contrattuali.

Il DOTT. TORRE richiama poi la sanità territoriale, sottolineando che le Case della comunità e le altre strutture previste dal PNRR devono essere progressivamente attivate e rese pienamente operative. Precisa che non basta inaugurare le strutture: occorre riempirle di funzioni, professionisti, percorsi e servizi.

In tale prospettiva, riferisce che l'Azienda sta lavorando all'attivazione progressiva dei servizi, anche attraverso l'integrazione con la centrale 116117, con le centrali operative territoriali e con gli strumenti digitali necessari a orientare i cittadini verso il livello di assistenza più appropriato.

Il DIRETTORE GENERALE richiama inoltre il rapporto con la medicina generale, evidenziando che l'Azienda sta lavorando per favorire l'ingresso dei medici di medicina generale nelle Case della comunità secondo un modello nuovo, basato su maggiore integrazione, lavoro di équipe e presa in carico condivisa dei pazienti.

Precisa che l'obiettivo è superare il modello tradizionale nel quale il medico di medicina generale invia il paziente allo specialista attraverso una semplice prescrizione, per costruire invece un percorso in cui medico di famiglia, specialisti, infermieri e altri professionisti collaborano nella gestione del paziente, soprattutto cronico.

Il DOTT. TORRE indica, tra le specialità da rafforzare nel rapporto con il territorio, la cardiologia, la pneumologia, la neurologia e la dermatologia, evidenziando che tali competenze devono essere integrate con



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

la medicina generale e con i percorsi di presa in carico, non semplicemente collocate in modo episodico all'interno delle strutture.

Il DIRETTORE GENERALE sottolinea che il lavoro sulla sanità territoriale dovrà produrre effetti anche sulla riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso e sul miglioramento della continuità assistenziale. A suo avviso, occorre concentrare ogni risorsa disponibile sulle attività che producono reale valore per i cittadini.

Con riferimento alla rete ospedaliera, il DOTT. TORRE evidenzia che l'Azienda è chiamata a ridefinire non solo la rete territoriale, ma anche quella ospedaliera, perché il ruolo degli ospedali è cambiato in ragione dell'evoluzione della medicina, delle tecnologie, degli standard di sicurezza e dei modelli organizzativi.

Rileva che alcune attività ad alta complessità tendono necessariamente a concentrarsi dove sono disponibili numeri, tecnologie e professionalità adeguate. Tuttavia, ciò non significa svuotare gli ospedali territoriali, ma individuarne con chiarezza il ruolo all'interno della rete.

Il DIRETTORE GENERALE afferma che anche per l'Ospedale Sant'Andrea occorre definire un ruolo sostenibile e rivolto al futuro, che non sia una semplice riproposizione del passato, ma che valorizzi le funzioni compatibili con i bisogni del territorio e con la sicurezza dei pazienti.

Evidenzia che l'Ospedale Sant'Andrea dovrà continuare a svolgere un ruolo importante, anche attraverso attività di media e bassa complessità, mantenendo però un rapporto funzionale con gli altri presidi della rete, in particolare con l'ospedale di riferimento per le attività più complesse.

Il DOTT. TORRE precisa che non è utile costruire un rapporto conflittuale tra ospedali della rete, poiché proprio dalla rete potranno arrivare supporto, professionalità e collaborazione. Ciò che occorre definire sono regole chiare di integrazione tra ospedale territoriale, ospedale di riferimento e servizi territoriali.

Riferisce che, nel primo anno di attività della nuova Direzione, l'Azienda ha svolto un lavoro di ascolto e conoscenza delle dinamiche territoriali, garantendo al contempo alcune risorse aggiuntive, in particolare per prestazioni e attività volte a sostenere il funzionamento dei servizi.

Il DIRETTORE GENERALE dichiara di non voler formulare promesse generiche, consapevole che in passato alcune promesse non sono state mantenute. Ritiene invece più corretto indicare un metodo: confronto stabile con il territorio, definizione del ruolo sostenibile dell'ospedale, integrazione con la rete territoriale e ospedaliera, chiarezza sulle priorità e sugli investimenti realmente attuabili.

Richiama anche il tema degli investimenti in conto capitale, evidenziando le difficoltà nel reperimento e nella programmazione delle risorse ordinarie. Riferisce, tuttavia, che l'Azienda ha inserito negli atti di programmazione del piano investimenti alcune esigenze relative al territorio, tra cui la dotazione tecnologica, fermo restando che l'attuazione dipende anche dalla disponibilità dei finanziamenti.

Il DOTT. TORRE afferma che l'Azienda sta lavorando anche alla razionalizzazione e valorizzazione del proprio patrimonio, al fine di reperire risorse da reinvestire nei servizi e nelle strutture, pur nel rispetto delle regole pubblicistiche che vincolano l'azione dell'Azienda.

Tornando al tema della sanità territoriale, ribadisce che l'anno in corso sarà dedicato a investimenti, attivazioni e accordi con la medicina generale, con l'obiettivo di dare concreta attuazione ai servizi previsti. Evidenzia che il passaggio non potrà essere immediato, ma dovrà essere accompagnato da un lavoro progressivo sulle infrastrutture, sui professionisti e sui modelli organizzativi.

Il DIRETTORE GENERALE riconosce che l'Azienda deve migliorare anche nella comunicazione con i territori, facendo maggiore informazione e prevenendo il formarsi di percezioni negative non accompagnate da un adeguato confronto preventivo.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Ribadisce tuttavia che il personale dell'Azienda rappresenta l'Azienda stessa e che, nonostante le gravi difficoltà, continua a garantire risposte ai cittadini con competenza e dedizione. Per questo ritiene necessario dare anche al personale una prospettiva di ruolo, di sviluppo professionale e di carriera.

Il DOTT. TORRE conclude affermando che la richiesta di aiuto proveniente dal territorio deve essere raccolta e portata dentro una prospettiva condivisa. Tale richiesta, a suo avviso, non è in contrasto con l'indirizzo regionale di mantenere i servizi nei territori, ma deve fare i conti con vincoli tecnici, economici, normativi e di personale.

Per tale ragione, invita a concentrare il confronto sulle attività che creano maggiore valore per i cittadini, definendo insieme regole chiare, priorità sostenibili e percorsi di attuazione verificabili.

Conclude ribadendo che l'Azienda intende continuare il confronto con la politica locale, con i Sindaci e con il territorio, per costruire un modello di sanità territoriale e ospedaliera capace di rispondere ai bisogni reali della popolazione e di tutelare il servizio sanitario pubblico in una fase storica particolarmente difficile.

Il SINDACO, conclusa la fase degli interventi, ricorda che il documento iscritto a questo punto all'ordine del giorno è stato presentato e illustrato nel corso della seduta. Invita quindi i consiglieri che lo ritengano a rendere dichiarazioni di voto prima di procedere alla votazione.

Interviene il CONSIGLIERE MAZZOCCO per dichiarazione di voto.

Il CONSIGLIERE evidenzia che il tema oggetto della seduta riveste particolare importanza e dichiara di essere, al tempo stesso, soddisfatto per il confronto svolto e moderatamente preoccupato per alcune delle risposte ricevute.

In particolare, osserva che l'intervento del Direttore generale, pur articolato e attentamente formulato, non ha fornito, a suo avviso, risposte sufficientemente puntuali rispetto alle questioni poste nel corso del dibattito. Rileva che, anche in passato, dichiarazioni analoghe, pur espresse con toni diversi, non si sono poi tradotte in risultati concreti per il territorio, determinando effetti penalizzanti.

Il CONSIGLIERE precisa che la propria posizione non nasce da un atteggiamento di chiusura o da una visione meramente difensiva del passato. Al contrario, ritiene necessario richiamare l'esperienza storica del territorio per comprendere quale sia il prezzo già pagato in termini di servizi, funzioni e presidi sanitari.

Osserva che la sanità regionale e nazionale ha conosciuto negli anni una forte riduzione di posti letto e di servizi, e che tale dato non può essere ignorato quando si ragiona del futuro dell'Ospedale Sant'Andrea e della sanità delle Colline Metallifere.

Il CONSIGLIERE dichiara di comprendere le difficoltà derivanti dalla carenza di personale sanitario e dalla complessità generale del sistema, ma ritiene che proprio tali difficoltà impongano scelte chiare, trasparenti e fondate su priorità definite.

Afferma che, in presenza di risorse scarse, è necessario comprendere come esse vengano indirizzate e con quali criteri vengano distribuite tra i diversi territori e presidi. Ritiene infatti non accettabile che alcuni territori risultino dotati di servizi o tecnologie già attivati, mentre altri restino in attesa, soprattutto quando questi ultimi hanno già subito nel tempo rilevanti riduzioni.

Il CONSIGLIERE sottolinea che la fiducia del territorio nelle istituzioni sanitarie dipende anche dalla capacità di dare risposte concrete, misurabili e coerenti con gli impegni assunti. Per tale ragione, auspica che il confronto avviato non si esaurisca in dichiarazioni di principio, ma produca scelte serie, verificabili e realmente orientate alla tutela della sanità pubblica locale.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Conclude ribadendo la necessità di mantenere alta l'attenzione sul tema e di valutare gli atti futuri non sulla base delle promesse, ma dei risultati effettivamente conseguiti.

Il SINDACO dà atto della richiesta di dichiarazione di voto da parte del Consigliere Poli e gli concede la parola.

Interviene il CONSIGLIERE POLI, il quale dichiara di aver apprezzato l'intervento del Direttore generale, pur rilevando che, a suo avviso, anche in tale intervento sono stati assunti alcuni impegni che dovranno essere verificati nel tempo.

Il CONSIGLIERE osserva che, al di là delle dichiarazioni rese, ciò che rileverà sarà la concreta attuazione degli impegni annunciati, con particolare riferimento ai prossimi passaggi organizzativi e agli eventuali incontri di aggiornamento. Sottolinea, in tal senso, l'esigenza di risposte precise, verificabili e misurabili, evidenziando che il territorio non può più limitarsi ad attendere generiche rassicurazioni.

Richiama quindi la necessità di monitorare attentamente l'evoluzione della situazione e dichiara che, ove gli impegni non dovessero tradursi in atti concreti, sarà necessario tornare nuovamente sul tema nelle sedi istituzionali competenti.

Quanto al documento posto in votazione, il CONSIGLIERE POLI dichiara di condividerne integralmente il contenuto. Ricorda che il testo nasce da un percorso di confronto e sintesi tra le diverse posizioni emerse, recependo elementi già richiamati in precedenti atti e documenti sulla sanità territoriale e sull'Ospedale Sant'Andrea.

Il CONSIGLIERE afferma pertanto di approvare pienamente il documento e di condividere l'impostazione raggiunta, frutto di un lavoro di confronto tra tesi diverse e di una sintesi comune nell'interesse del territorio.

Il SINDACO ringrazia il Consigliere Poli e dà la parola alla Consiglieria Fazzini, Capogruppo di maggioranza, per la dichiarazione di voto.

Interviene la CONSIGLIERA FAZZINI, la quale ringrazia nuovamente la Direzione aziendale per la disponibilità al confronto e per l'impegno manifestato a proseguire il percorso partecipativo avviato nella seduta odierna.

La CONSIGLIERA esprime apprezzamento anche per le risposte fornite in merito alla presenza delle figure professionali e degli specialisti nei servizi territoriali, con particolare riferimento alla Casa di comunità e al rafforzamento della sanità di prossimità.

A nome del gruppo consiliare di maggioranza, dichiara quindi il voto favorevole alla mozione, condividendone i contenuti e l'impostazione complessiva.

Il SINDACO ringrazia la Consiglieria Fazzini e pone in votazione la mozione.

Presenti: 11

Favorevoli: 11

Astenuti: //

Contrari: //

Il Consiglio comunale approva all'unanimità.



Comune di Massa Marittima

Provincia di Grosseto

Il SINDACO ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e rivolge un particolare ringraziamento alla Direzione aziendale dell'Azienda USL Toscana Sud Est, che ha preso parte ai lavori e ha assicurato un momento di confronto, ascolto e dialogo ritenuto importante e fondamentale per il territorio.

Il SINDACO saluta inoltre coloro che hanno seguito la seduta da remoto, protrattasi per oltre tre ore, e augura a tutti una buona serata.

Il SINDACO dichiara conclusa la seduta del Consiglio comunale aperto alle ore 18:36.